

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
Nome del corso in italiano	Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni (IdSua:1629352)
Nome del corso in inglese	Statistics and Information Technology for Business, Finance and Insurance
Classe	L-41 - Statistica
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://orienta.uniparthenope.it/laurea-triennale/statistica-informatica-azienda-finanza-assicurazioni/
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	NAPOLI (Cod.063049)
Codice interno all'Ateneo del Corso	0254^UNI^063049
Utenza sostenibile	46

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
-------------------------------	----------------

Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA

06/02/2026 23:43

Data Ultimo aggiornamento RAD

30/06/2025 00:00

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

I dati relativi alle opinioni degli studenti (OPIS) del Corso di Studi (CdS) in Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (SIAFA), relativi all'A.A. 2025/2026, sono stati estratti dalla piattaforma istituzionale <https://uniparthenope.bi.u-gov.it/> in data 7 settembre 2026.

I report presentano le frequenze dei voti espressi su una scala da 1 a 10, raggruppati nelle classi 1-2, 3-4, 5-6, 7-8 e 9-10, e le valutazioni medie per ciascuna domanda del questionario. I dati sono disponibili sia per ciascun insegnamento sia in forma aggregata per il CdS.

Sono stati raccolti ed elaborati complessivamente 686 questionari relativi al Corso di Studi in Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni. Di questi, 208 questionari si riferiscono agli studenti iscritti al primo anno e 478 agli studenti iscritti al secondo e al terzo anno.

Nel complesso, 503 questionari, pari al 73,3%, sono stati compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato più del 50% delle lezioni. La percentuale di frequenza risulta più elevata tra gli studenti del secondo e terzo anno, pari al 75,3%, rispetto al 68,8% rilevato tra gli studenti del primo anno.

Rispetto all'anno accademico precedente, quando la percentuale di studenti frequentanti era pari al 78,2%, si osserva una moderata riduzione della frequenza dichiarata. Tra i 183 questionari nei quali è stata dichiarata una frequenza inferiore al 50% delle lezioni, la motivazione prevalente continua a essere rappresentata dagli impegni lavorativi, indicati nel 61,7% dei casi. Tale percentuale è pari al 64,6% nei questionari relativi al primo anno e al 60,2% in quelli relativi al secondo e al terzo anno, risultando quindi sostanzialmente omogenea tra i diversi anni di corso.

Una differenza più evidente riguarda la scarsa utilità attribuita alla frequenza ai fini della preparazione all'esame. Tale motivazione è indicata in un solo caso, relativo al primo anno, pari all'1,5% dei questionari con frequenza inferiore al 50% appartenenti a questo gruppo, mentre compare in 8 questionari relativi al secondo e al terzo anno, pari al 6,8%. Nel complesso, la motivazione è riportata in 9 questionari su 183, pari al 4,9% del totale dei questionari nei quali è stata dichiarata una frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

Rispetto all'anno accademico precedente, quando la scarsa utilità della frequenza ai fini della preparazione dell'esame era indicata dal 10,3% degli studenti non frequentanti, si osserva una riduzione complessiva di 5,4 punti percentuali. Il miglioramento appare particolarmente marcato tra gli studenti del primo anno, mentre tra quelli del secondo e del terzo anno la percentuale, pur inferiore rispetto all'anno precedente, rimane più elevata. Il dato suggerisce pertanto una percezione generalmente più favorevole dell'utilità delle lezioni, pur indicando l'opportunità di approfondire le ragioni della maggiore criticità rilevata negli anni successivi al primo.

Il questionario si articola nelle sezioni Insegnamento, Docenza, Spazi e Servizi, cui segue una domanda conclusiva sull'Interesse per gli argomenti trattati. Le risposte sono espresse su una scala numerica da 1 a 10.

Nella sezione Insegnamento, le valutazioni medie ponderate sono comprese tra 7,37, relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, e 7,83, relativo alla chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame.

In particolare, l'adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti assegnati riceve una valutazione media pari a 7,61, mentre l'adeguatezza del materiale didattico ottiene un punteggio medio di 7,76. La chiarezza delle modalità di esame rappresenta quindi l'aspetto maggiormente apprezzato della sezione, con una media di 7,82.

Rispetto all'anno accademico precedente, quando i punteggi della sezione erano compresi tra 7,7 e 8,4, emerge una moderata flessione. La riduzione più evidente riguarda la chiarezza delle modalità di esame, che passa da 8,4 a 7,82. Anche la valutazione delle conoscenze preliminari, pari a 7,37, risulta inferiore al valore di 7,7 registrato nell'anno precedente.

Il carico di studio e il materiale didattico, che nel 2024/2025 presentavano valori superiori a 8, ottengono nell'anno corrente punteggi rispettivamente pari a 7,61 e 7,76. Pur in presenza di una riduzione, le valutazioni restano complessivamente positive e concentrate prevalentemente nelle fasce di risposta più elevate.

La sezione Docenza presenta, anche nell'anno accademico 2025/2026, i punteggi medi più elevati, confermandosi il principale punto di forza del Corso di Studi.

Tra gli studenti frequentanti, l'aspetto maggiormente apprezzato è la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, che ottiene una media ponderata pari a 8,33. Seguono il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche, con una media di 8,16, e la coerenza tra lo svolgimento degli insegnamenti e quanto dichiarato sul sito del Corso di Studi, con un punteggio pari a 8,04.

La capacità dei docenti di esporre gli argomenti in modo chiaro riceve una valutazione media di 7,99, mentre la capacità di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina ottiene un punteggio pari a 7,86. Le attività didattiche integrative, quali esercitazioni, tutorati e laboratori, presentano il valore relativamente più contenuto della sezione, pari a 7,73.

Anche gli studenti non frequentanti esprimono un giudizio positivo sulla reperibilità dei docenti, con una media ponderata pari a 7,96.

Rispetto all'anno accademico precedente, quando i punteggi della sezione Docenza erano compresi tra 8,2 e 8,7, si registra una lieve riduzione. La reperibilità dei docenti continua, tuttavia, a ottenere un punteggio superiore a 8, così come il rispetto degli orari e la coerenza tra le attività svolte e i programmi pubblicati.

La chiarezza espositiva passa da 8,5 a 7,99, mentre la capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina si riduce da 8,4 a 7,86. Nonostante tale flessione, i dati confermano un elevato livello di soddisfazione per la qualità dell'attività didattica e la disponibilità del corpo docente.

La sezione Spazi e Servizi presenta valutazioni più contenute rispetto alle sezioni relative all'Insegnamento e alla Docenza.

L'adeguatezza delle aule e degli spazi utilizzati per le attività formative ottiene una media ponderata pari a 7,71, mentre gli spazi utilizzati per le attività di ricerca ricevono una valutazione media di 7,65.

I servizi bibliotecari presentano un punteggio medio di 7,13, mentre le attrezzature informatiche e le connessioni ottengono il valore più basso dell'intero questionario, pari a 7,03. La soddisfazione per il supporto fornito dagli uffici di segreteria si attesta su una media di 7,31.

Rispetto all'anno accademico precedente, si osserva una riduzione generalizzata dei punteggi. L'adeguatezza delle aule passa da 8,3 a 7,70, mentre la valutazione degli spazi destinati alle attività di ricerca si riduce da 8,2 a 7,64.

I servizi bibliotecari, che nell'anno precedente avevano ottenuto una valutazione compresa tra 7,6 e 7,7, si attestano su 7,13. Una flessione analoga riguarda le attrezzature informatiche e le connessioni, la cui media scende a 7,03, e il supporto fornito dagli uffici di segreteria, valutato 7,31.

Pur rimanendo superiori alla sufficienza, questi risultati individuano nella qualità degli spazi, delle dotazioni informatiche e dei servizi di supporto le principali aree di attenzione per il Corso di Studi.

La domanda conclusiva relativa all'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti presenta una media ponderata pari a 7,94. Il risultato conferma un buon livello di interesse degli studenti per i contenuti del percorso formativo.

Rispetto all'anno accademico precedente, quando il punteggio medio era pari a 8,3, si osserva una riduzione di circa 0,36 punti percentuali. Il valore rimane comunque prossimo a 8 e testimonia una valutazione complessivamente positiva della rilevanza e dell'attrattività degli argomenti affrontati negli insegnamenti.

Nel complesso, le opinioni espresse dagli studenti restituiscono una valutazione positiva del Corso di Studi, pur evidenziando una moderata riduzione dei punteggi rispetto all'anno accademico precedente.

La Docenza continua a rappresentare il principale punto di forza. La reperibilità dei docenti, il rispetto degli orari, la coerenza tra programmi e attività svolte e la chiarezza espositiva ottengono valutazioni prossime o superiori a 8. Anche gli aspetti relativi all'Insegnamento ricevono giudizi positivi, sebbene risultino meritevoli di attenzione l'adeguatezza delle conoscenze preliminari e la proporzionalità del carico di studio rispetto ai crediti assegnati. La principale area di criticità è rappresentata dalla sezione Spazi e Servizi, nella quale tutti i punteggi risultano inferiori a 8. In particolare, le attrezzature informatiche e le connessioni, i servizi bibliotecari e il supporto degli uffici di segreteria presentano le valutazioni più contenute e mostrano una riduzione rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la frequenza, gli impegni lavorativi si confermano la causa principale della mancata partecipazione regolare alle lezioni. Risulta invece favorevole la forte diminuzione della quota di studenti che considera la frequenza poco utile per la preparazione degli esami, passata dal 10,3% al 5,1%.

Le evidenze suggeriscono pertanto di proseguire nel consolidamento della qualità della docenza e, parallelamente, di approfondire le cause della minore soddisfazione relativa ai servizi e alle dotazioni. Appare inoltre opportuno monitorare l'adeguatezza delle conoscenze iniziali, rafforzare le attività di supporto e riallineamento e valorizzare ulteriormente le attività didattiche integrative e applicative, così da sostenere l'interesse e la partecipazione degli studenti lungo l'intero percorso formativo.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [Valutazione SIAFA.pdf](#) 

Opinioni dei laureati

La valutazione dell'efficacia del percorso formativo si ottiene dai risultati dall'indagine "Percorsi di Laurea" (fino al 2025 "Profilo dei laureati") condotta dal consorzio Almalaurea. La rilevazione più recente ha coinvolto i 23 laureati nel 2025, di cui 22 (95,7%) hanno compilato il previsto questionario.

I giudizi sull'esperienza universitaria dei laureati nel 2025 si confermano positivi.

In particolare, la quasi totalità dei laureati (il 95,1%) si è dichiarata complessivamente soddisfatta del corso di laurea, la totalità è soddisfatta dei rapporti con i docenti e dei rapporti con gli studenti.

Le percentuali di chi ha espresso un giudizio decisamente soddisfacente si confermano elevate (63,6% per la soddisfazione complessiva, 45,5% per la soddisfazione dei rapporti con i docenti e 95,5% per i rapporti con gli altri studenti) e rimangono stabilmente le più alte tra tutti i corsi triennali della Scuola di Economia e Giurisprudenza (SIEGi) del nostro Ateneo, eccetto una sostanziale parità nella soddisfazione complessiva con il CdS in Management delle imprese turistiche (L-18) e superiori alle medie regionali e nazionali calcolate su tutti i corsi della classe di Statistica (L-41).

Il 90,9% dei laureati si è dichiarato soddisfatto dell'organizzazione degli esami per più della metà di essi (la media dei corsi triennali della Scuola SIEGi è pari al 47,4%, quella ripartizionale del 37,4% e quella nazionale degli insegnamenti di classe L-41 è pari al 38,4%). Il carico di studio degli insegnamenti è giudicato adeguato dal 91% dei laureati (rispetto alla media del 47,4% dei corsi triennali della Scuola SIEGi, alla media del 48,9% ripartizionale, alla media del 48,6% dei corsi nazionali della classe L-41).

Per quanto riguarda la valutazione dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, di sostegno alla ricerca del lavoro, di job placement e dei servizi delle segreterie studenti, le percentuali di chi, avendone usufruito, riporta una piena soddisfazione sono comprese tra il 20,6% e il 28,6%.

Infine, la percentuale di chi si iscriverrebbe allo stesso corso è pari all'90,9%, in crescita rispetto ai laureati nel 2024, e sempre superiore alle medie di riferimento.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [Scheda_Dati_profilo_2025.pdf](#) 

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Dati di ingresso

La maggior parte degli immatricolati puri al CdS nell'anno 2025-26 proviene da un liceo scientifico (52,5%) e l'17,5% da un istituto tecnico. La stragrande maggioranza (32 su 40) ha conseguito il diploma in una scuola della provincia di Napoli. Con riferimento alla distribuzione per voto di diploma degli immatricolati puri nell'a.a. 2025-26, il 17,5% si è diplomato con il massimo dei voti.

Dati di percorso

Su un totale di 130 iscritti al corso di studio nell'a.a. 2025-26, solo 8 di essi (il 6,2%) risultano iscritti fuori corso, di cui 5 sono iscritti al primo anno fuori corso.

Il tasso di abbandono dopo il primo anno, calcolato con riferimento agli immatricolati puri nell'a.a. 2024-25, è pari all'11,8%, in considerevole calo rispetto al dato riferito all'anno accademico precedente (23%).

Dati di uscita

Un'elevata percentuale di studenti si laurea entro i tre anni di durata del corso. Tra i 23 studenti che hanno completato il ciclo di studi nel corso dell'anno 2025, 19 si sono laureati in corso, pari ad una percentuale dell'82,6% (leggermente in calo rispetto all'anno 2024, che presentava una quota pari all'86,4%). Quasi la metà dei laureati nell'anno 2025 ha ottenuto una votazione finale pari, o superiore, a 105/110 (11 studenti su 23). Di questi, 5 studenti hanno conseguito la votazione massima (quota in calo rispetto all'anno precedente, che era di 12 su 22).

Link inserito: <http://>

Efficacia Esterna

Il Rapporto Almalaurea 2026 sugli Esiti occupazionali della laurea (fino al 2025 indagine sulle condizioni occupazionali dei laureati) ha analizzato le risposte di 15 intervistati su un totale di 21 laureati nel 2024. Il collettivo selezionato presenta una durata media degli studi pari a 3,4 anni, in calo rispetto alle rilevazioni precedenti (3,7 anni nel 2023 e di 4,1 anni per i laureati nel 2022) e un voto medio di laurea di 107/110 (anche questo in aumento rispetto al voto medio di 106 dei laureati nel 2023 e di 105,2/110 dei laureati nel 2022). Il voto medio è il più alto tra tutti i corsi triennali della Scuola SIEGi e di tutti i corsi della classe L-41 nazionali.

Ad un anno dalla laurea, il 73,3% dei laureati ha scelto di iscriversi a un corso di laurea magistrale: questa percentuale è in crescita (50% nel 2023) rispetto all'anno precedente, ed è in linea con la media di tutti i corsi triennali della Scuola SIEGi ma inferiore alla media di tutti i corsi di classe L-41. Tra chi prosegue gli studi universitari, la percentuale di chi ha scelto il corso di classe LM-83 all'Università Parthenope si conferma molto elevata (81,8%) seppur in calo rispetto alla rilevazione precedente (85,7%).

Il grado di soddisfazione per gli studi di secondo livello intrapresi, espresso su una scala da 1 a 10, è pari a 8,6, in lieve crescita da 8,3 dell'anno precedente, in linea alla media dei corsi triennali della Scuola SIEGi (pari a 8,5) e superiore a quella di tutti i corsi di classe L-41 (pari a 8,2).

Per quanto riguarda il 26,7% dei laureati che non ha proseguito gli studi, la totalità ha trovato un'occupazione. Inoltre, il 20% dei laureati, pur essendo iscritti ad un CdS di secondo livello, hanno iniziato un percorso professionale.

L'occupazione svolta risulta allineata alla formazione universitaria acquisita. Infatti, tra chi lavora, il 42,9% (era il 50%) dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, giudica molto adeguata la formazione professionale acquisita con gli studi e ritiene la laurea efficace o

molto efficace nel lavoro svolto. Questa percentuale è sempre superiore alle medie di riferimento.

Infine, il punteggio medio di soddisfazione per il lavoro svolto, pari a 7,1 su una scala da 1 a 10, è in calo rispetto a 8,3 dell'anno precedente, anche questo in linea con i punteggi medi di riferimento.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [Scheda_Dati_occupazione.pdf](#) 

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Nel 2025 nessuno studente del CdS ha effettuato lo stage curriculare, preferendo attività sostitutive come la partecipazione a seminari organizzati da docenti del Corso di Studio.

Link inserito: <http://>